

## Caruso, totem solitario. Wolde e Johnson imbrigliati

**Pubblicato:** Lunedì 26 Dicembre 2022



**ROSS 6,5** – Che sia la Milano d'Eurolega o la Trieste da zona salvezza, Colbey ci mette i canonici 20? per prendere le misure a chi gli sta davanti. Tardi, questa volta, per incidere davvero sulla partita, ma non si può negare che il play americano una volta accesi i razzi abbia dato, almeno una frustata, una spinta, un peperoncino al match e alla Openjobmetis. Coraggioso, si butta dentro e ricava 21 punti e 10 falli subiti. Con 6 assist, anche. Poi lo sappiamo, c'è chi lo vorrebbe gestore e attivatore e lui lo sarà mai. Però, continua a piacerci con un asterisco. I liberi! Troppi tre errori dalla linea.

**WOLDETENSAE 5** – Segna due triple. Una di tabella, una allo scadere dei 40?. Le note positive finiscono qui perché nel mezzo infila tanti errori, anche larghi, anche con tiri con i piedi per terra. E se Tomas non trova pericolosità dall'arco diventa un orpello, una sponda che la difesa può tenere d'occhio senza patemi.

**DE NICOLAO 5** – Siamo sempre un po' in difficoltà con i voti a Denik. Al Forum riesce a creare due o tre azioni molto belle vanificandole poi al momento del tiro perché dalle mani escono pietre sbilenche al mosto di palloni morbidi. E il voto si abbassa di conseguenza, anche perché non è che dalle altre parti del tabellino sboccino orchidee.

**LIBRIZZI 5** – Premessa. "Libro" sta giocando da senior e lo valutiamo da senior, senza fare sconti. Partita durissima per lui, visto la taglia fisica di chiunque dell'Olimpia non fosse Ettore Messina, che Matteo non riesce a cavalcare con l'effetto sorpresa. Troppe quattro palle perse, una anche dal palleggio contro il pivot avversario, Davies. Sull'impegno, nulla da dire. Brase gli dà 14?, esperienza che gli

tornerà buona contro avversari più normali.

**VIRGINIO 6** – A differenza di Librizzi, che un po' di callo se l'è fatto anche in questa stagione, l'ala di Besozzo è alla prima vera partita in A di quest'anno e non poteva capitare in una serata più complicata. Ci mette foga, ci prova, segna un bel canestro in taglio, è sfortunato dall'arco. Viste le premesse, è andata bene.

Derby insipido per una Varese senza due stranieri. Tutto facile per Milano

**FERRERO 6** – Pur con le assenze non ha tanti minuti a disposizione salvo nell'ultimo periodo quando arma il braccio, lavora a rimbalzo, si dà tanto da fare. Certo, partita finita da tempo, ma come non dargli la sufficienza?

**BROWN 6** – E' praticamente l'unico, insieme a Caruso, a reggere l'urto e il ritmo di Milano nella prima parte di gara. Difende come sempre sia sul proprio uomo sia su quello altrui che gli passa più vicino ma poi comincia a balbettare nelle percentuali e a pagare la situazione falli. Ci mette anche un pizzico di nervosismo e così la sua prestazione va in discesa.

**CARUSO 7 (IL MIGLIORE)** – La più bella prova della serata. Presente fin da subito – bravi i compagni a servirlo – si merita la palma del migliore perché a differenza di Ross è più continuo lungo i 40' di gioco. Non sono sempre rose e fiori, per Willy, che si trova a fronteggiare da solo la muraglia milanese, orfano del *partner in crime* Owens, dal *muscolino addolorato*, chissà poi quanto. Caruso, comunque, le dà e le prende anche a califfi come Davies e Hines. Chiude a 19 con 8 rimbalzi e 5 falli subiti. Totem.

**JOHNSON 5** – Secondo campanello d'allarme per Nino dopo la serata magra con Trieste. Va in doppia cifra, stavolta (12 punti), regala un paio di giocate d'alto spettacolo ma nel complesso della partita viene regolarmente imbrigliato dalla difesa di Milano che lo bracca anche con Melli oltre che con le ali piccole. Lui prova a sfidare tutti, con coraggio ma senza troppo senno, e la sua battaglia persa incide anche nell'economia di squadra. Senza bussola.

Brase: "Faticato contro un'avversaria forte. Bravi a non mollare"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it